

Bypass autostradale dal ponente ligure all'Alessandrino, il presidente Olivieri: “Senza alternative rischiamo il collasso”

Il progetto è stato presentato in Provincia



di Redazione

26 Luglio 2021 16:12

- [COMMENTA](#)
-
- 3 min
- [STAMPA](#)

Liguria. “Oggi è un’occasione molto importante per riportare il focus su un progetto molto importante: la bretella che libera, piuttosto che collegare, il basso Piemonte con la Liguria. La situazione è pesante, ospitiamo uno dei porti più importanti. Quando la piattaforma andrà a regime si parla di 1.800-2.000 camion che si aggiungeranno al traffico. **Usare il termine collasso sarà riduttivo**”.

A dirlo è il **presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri**, che ha agito come catalizzatore di interessi che vanno dall'autotrasporto (rappresentato da Trasportounito, presieduto da Franco Pensiero), agli operatori del comparto turistico, al mondo della logistica e a una cinquantina di sindaci direttamente coinvolti in questa emergenza: l'occasione oggi con il lancio della proposta per il **nuovo bypass autostradale** che permetterà di snellire il traffico, specie quello pesante, da Albenga verso Savona e in direzione del bivio A10/A26. E' questa la soluzione alternativa per rispondere alla paralisi viaria sulla rete autostradale ligure, soggetta ancora a lunghi interventi di manutenzione con relativi cantieri.

Regione Liguria, Regione Piemonte, le Province di Savona e Alessandria, il commissario per Genova, Marco Bucci, e una quarantina di sindaci hanno lanciato una grande alleanza per

la realizzazione di quest'opera in grado di sbloccare una delle tratte autostradali più a rischio e a maggiore valore strategico. Si tratta di un **importante intervento infrastrutturale** finalizzato a scongiurare il blocco della circolazione e della mobilità, già oggi sotto costante pressione e non in grado di affrontare nuove sfide di traffico derivante dalla crescita del movimento merci sui porti di Savona e Genova.

Il progetto riguarda una **nuova bretella secondo il modello di tangenziale autostradale**: ad ora si è al lavoro sulla **progettazione definitiva e sullo studio di fattibilità**, che ha preso in esame anche i flussi di traffico e diversi aspetti tecnici. Ovviamente resta aperto il **capitolo dei finanziamenti necessari**, sui quali si punta con forza al piano infrastrutturale del **Recovery** come unica via per ottenere le risorse adeguate (*il costo dovrebbe essere nettamente inferiore rispetto ad una nuova autostrada come la Albenga-Carcare-Predosa*).

Ecco quindi come il **Nord Ovest punti a creare un forte “massa critica”** e pressing sul governo per arrivare all'obiettivo finale. Inoltre, secondo quanto trapelato, il layout progettuale dovrebbe prevedere la possibilità di **procedere a singoli lotti funzionali per la realizzazione fattuale dell'opera complessiva**.

I numeri si prestano a ben poche interpretazioni: già oggi **la Genova-Ventimiglia, sotto osservazione ulteriore per i lavori di manutenzione in atto, ha superato il livello di guardia del congestionamento**. Idem per i nodi di interconnessione con la Savona-Torino e con la Voltri-Gravellona Toce. Con i 2000 mezzi pesanti che ogni giorno graviteranno sul nuovo terminal e con la crescita prevista anche del Terminal di Voltri su una rete che per i prossimi dieci anni subirà disagi, code e ingorghi derivanti da lavori di manutenzione posposti per anni, il nuovo bypass si presenta come l'unica alternativa percorribile per scongiurare il blackout.

<iframe id="vzvd-23264719" name="vzvd-23264719" title="video player" type="text/html" width="640" height="360" frameborder="0" allowfullscreen allowTransparency="true" src="https://view.vzaar.com/23264719/player" allow="autoplay" class="video-player"></iframe>

“Quello di cui parliamo oggi – dice il **presidente di Regione Liguria Giovanni Toti** – non si costruisce facilmente con un piano economico e finanziario ma guarda al piano dello sviluppo del territorio. Se ci avviamo verso un progetto di questo tipo deve essere profondamente condiviso dalle istituzioni pubbliche e private di questo territorio. **Per giustificare un intervento così importante c'è bisogno di una visione di sviluppo di medio e lungo periodo**. Come Regione ci siamo, io sono un 'infrastrutturista' convinto. Le politiche di sviluppo sostenibile e di riconversione del paese da molti anni passano per più infrastrutture non per meno infrastrutture, dalla complementarietà del ferro e gomma”.

“E' giusto finanziare il ferro, ma c'è sempre l'ultimo miglio da raggiungere e la **mobilità è fatta di interconnessione tra diversi mezzi di trasporto**. E' più difficile finanziare una autostrada più che una ferrovia ma io credo che sia una di quelle cose per cui valga la pena combattere per averle. Diventerebbe una parallela alla nostra autostrada litoranea e obiettivamente – conclude Toti – è un'arteria di cui abbiamo bisogno”.

“Sicuramente è un'arteria fondamentale – aggiunge l'assessore della Regione Piemonte **Marco Protopapa** – per il collegamento con i porti. Noi siamo interessati quando si parla di un collegamento con la Francia e il ponente ligure che così potrà essere raggiunto in modo più veloce. I nostri territori chiederanno strada facendo delle conferme e delle

certezze. Si parla di un intervento a lotti. Sarebbe necessario che il primo sia quello di Albenga-Carcare. Noi abbiamo già realizzato il primo tassello (Acqui – Predosa)”.

“Il territorio ligure ha infinitamente **bisogno di nuove infrastrutture** – **aggiunge l’assessore ai trasporti di Regione Lombardia Claudia Terzi** -. Smettiamola di pensare che realizzare nuove opere viarie voglia dire fare del male all’ambiente”.